

il Giornale

ANNO XXXIV / NUMERO 197 / 1 EURO* A COPIA / MARTEDÌ 21 AGOSTO 2007 www.ilgiornale.it



IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + «I LUOGHI E LA STORIA» N. 20 (+ € 7,90) + «BIBLIOTECA STORICA - IL RINASCIMENTO» N. 52 (+ € 5,90) + DVD «INTELLIGENCE» N. 15 (+ € 9,90) - IN VENDITA OBBLIGATORIA PER LATINA: + LATINA OGGI € 1,00 - FROSINONE: + CIOCIARIA OGGI € 1,00 - MOLISE: + NUOVO MOLISE € 1,00 - AVELLINO: + IL SANNIO € 1,00 - NAPOLI: + ROMA € 1,00 - SALERNO: + CRONACHE DEL MEZZOGIORNO € 1,00 - BARI E TARANTO: + CORRIERE DEL GIORNO € 1,00 - REGGIO CALABRIA: + LA GAZZETTA DEL SUD € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE PER BENEVENTO: + IL SANNIO € 0,90 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ARTICOLO 1 COMMA 1, DCB-MILANO - *PREZZO SOLO PER L'ITALIA



IL FUTURO DELLA CDL

Il Partito delle libertà col timbro del notaio

Malcontento in Fi che teme lo scippo del logo, contromossa di Berlusconi

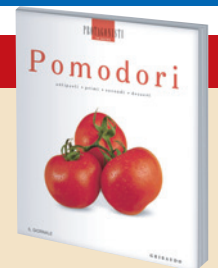
STEFANO CASAMASSIMA, GIANNI PENNACCHI E GIANCARLA RONDINELLI ALLE PAGINE 4-5

DA MARTEDÌ 4 SETTEMBRE

LE INIZIATIVE DEL GIORNALE

PROTAGONISTI IN CUCINA
Pomodori (1° libro)

In edicola a solo 1 euro più il prezzo del Giornale



Massimo Callearo al Meeting: «C'è un Paese che lavora e uno che vive su chi lavora». E al «Giornale»: «Un errore l'appoggio al centrosinistra»

Tasse, la rivolta degli industriali

Intervista al presidente di Federmeccanica: «Lo sciopero fiscale? A mali estremi, estremi rimedi»

E Bossi annuncia: «Un referendum per costringerli a ridurre la pressione»

LA TENTAZIONE DELL'ARMA DISPERATA

L'ITALIA DEI MULI E QUELLA DEI FURBI

Nicola Porro

Vediamo di capirci per bene. La sola parola, «sciopero», è piuttosto urticante. Di questi tempi, più che ad una sana rivendicazione da parte dei più deboli, ci ricorda i capricciosi dell'Alitalia. Ma se lo sciopero diventa fiscale il suo sapore migliora. Ieri Massimo Callearo, leader della Federmeccanica, un gruppo di industriali tosti che se la devono vedere con interlocutori seri, ha detto una cosa semplice: «Lo sciopero fiscale è uno shock. Però a mali estremi estremi rimedi». E ancora. «Quando si continua a caricare il mulo, alla fine anche il mulo cade. Bisogna ricordarsi che c'è un'Italia che lavora e un'Italia che vive su chi lavora».

Il fatto che le dichiarazioni di Callearo cozzino clamorosamente con quanto fatto dalla sua Confindustria (in ultimo la scandalosa firma insieme a Cgil&co all'accordo al ribasso sulle pensioni) è solo un dettaglio. Resta una presa di posizione netta, di un rappresentante di una fetta importante del nostro sistema produttivo.

Lo sciopero fiscale è la mossa di un disperato. Come nell'800 i lavoratori si organizzavano per vedere riconosciuta la loro «dignità» e per difendersi dagli «sfruttatori», così noi siamo costretti a «scioperare» da uno Stato che «vive su chi lavora». La posizione di principio dello sciopero fiscale è ineccepibile. E ha ragione Callearo a parlare di shock: questa protesta non può che essere un'arma estrema.

Quegli zucconi dei nostri palazzi assomigliano ai viaggiatori inglesi di Evelyn Waugh: se

ne vanno in prima classe in Abissinia a pontificare sulle bellezze del deserto e attratti dai festeggiamenti per l'incoronazione di Ras Tafari. I loro giudizi sono fradici del loro snobismo da nullafacenti.

Ma insomma qualcuno si rende conto che lo Stato italiano l'anno scorso si è permesso di spendere 750 miliardi di euro, più della metà della nostra ricchezza? Non ci si venisse a dire che lo sciopero fiscale danneggia i più deboli. E no, signori. Lo sciopero fiscale danneggia i nullafacenti, distrugge quell'impalcatura di aiuti e camarille su cui si regge il nostro Stato corporativo. Di questa montagna di quattrini, 150 miliardi sono spesi in pensioni e altri 100 in sanità. Restano 500 miliardi: quattrini prelevati dai contribuenti e mal gestiti dai funzionari pubblici. 200 miliardi (caro Bossi) vengono spesi dagli enti locali, e i risultati sono anche più disastrosi.

Lo sciopero fiscale è l'arma, dicevamo, di un disperato. I più attrezzati sono riusciti a scappare con armi e bagagli. Il caso di Valentino Rossi è esemplare. Ma come giudicare Silvio Scaglia, il fondatore di Fastweb, che si è trasferito a Londra con i 700 milioni di plusvalenza realizzati vendendo la sua società agli svizzeri? E con lui la fascia più ricca e mobile della nostra popolazione. Alcuni hanno direttamente costruito all'estero fabbriche e fortune. Per coloro che invece hanno ancora la voglia di amare e rispettare questo Paese, per i disperati incarcerati in questa prigione fiscale, l'ultima arma è quella dello sciopero. Almeno evocarla.

http://blog.ilgiornale.it/porro

Lo sciopero fiscale? È una proposta choc, riconosce il presidente di Federmeccanica Massimo Callearo, ma «a mali estremi estremi rimedi», dice. E

Bossi annuncia la raccolta di firme d'adesione alla proposta: «Ne raccoglieremo venti milioni», afferma il Senatur. F. DE FEÒ, G.M. DE FRANCESCO E G. ZAGATO ALLE PAGINE 2-3



GOVERNO A LUCI ROSSE

IPOCRISIE

Lo statalista Prodi tradisce la Chiesa

Massimo Introvigne

Il balletto dei politici di centro-sinistra intorno all'intervento del cardinale Bertone a Rimini - che ha definito un dovere «pagare le tasse», ma a condizione che corrispondano a «leggi giuste» - per cercare di dimostrare che in realtà il segretario di Stato vaticano voleva dare ragione a loro ha davvero raggiunto il colmo dell'ipocrisia con la dichiarazione vacanziera di Prodi, il quale si è detto «d'accordo su tutto» con il porporato. Come già a proposito delle uscite su Hamas e sui Rom, il gioco dell'estate è capire se il premier «ci è» (...)

SEGUE IN PENULTIMA PAGINA

CONFORMISMI

Dagli a Verona ma lascia stare i napoletani

Mario Cervi



Al caldo la reazione è stata pressoché unanime. Sulla segretaria dei radicali Rita Bernardini - colpevole d'aver rilevato che attorno ai palazzi della politica «la lingua parlata nei bar e nei grandi ristoranti è sempre più il napoletano» e che questo fa sospettare un'infiltrazione camorristica - sono fioccati rimproveri e sarcasmi da ogni parte. «Accuse generiche e razziste» secondo il sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino, frasi dovute al caldo (...)

SEGUE IN PENULTIMA PAGINA

Omicidio di Chiara, indagato il fidanzato

Perquisita la casa: sequestrate tre auto, la pinza del camino e la cassetta degli attrezzi

Un avviso di garanzia per omicidio è stato consegnato ad Alberto Stasi, fidanzato di Chiara Poggi, la ragazza uccisa lunedì scorso nella sua casa di Garlasco. I carabinieri hanno effettuato una lunga perquisizione nell'abitazione del giovane, nel corso della quale hanno sequestrato tre auto, una pinza da camino e una cassetta degli attrezzi. Pare che nelle dichiarazioni di Stasi ci siano incongruenze: il ragazzo ricordava il volto di Chiara senza tracce di sangue, mentre è stato trovato insanguinato. Inoltre non si sarebbe sporcato le suole delle scarpe nonostante il pavimento della villetta fosse pieno di sangue.

G. MATTIONI E E. SILVESTRI A PAGINA 13

DITTATORI DI IERI E DI OGGI

La Croazia rinnega Tito: «Come Hitler»



Fausto Biloslavo

Tito correva sulla stessa scia di sangue di Adolf Hitler e aveva sulla coscienza oltre un milione di morti. La denuncia senza mezzi termini arriva dal pulpito di una chiesa croata pronunciata da un vescovo il giorno di Ferragosto. Monsignor Valter Zupan, al telefono con *Il Giornale*, conferma tutto pur lamentando (...)

SEGUE A PAGINA 10

Chavez rivoluziona anche gli orologi



Gabriele Villa

Il meridiano di Greenwich? Al macero. La scansione naturale di stagioni, ore, giorni e minuti? Baggianate. Si può fare di meglio, si deve fare di meglio. Perché la gente abbia più tempo per lavorare, studiare e perché i bambini venezuelani possano fare colazione al mattino con i raggi del sole che finalmente (...)

SEGUE A PAGINA 12

L'ULTIMA MODA ARRIVA DAGLI USA: I «FIDO» IN AFFITTO A TEMPO

Ora anche il cane è fedele solo per un po'

Vittorio Macioce

Il cane ti arriva a casa, con collare e guinzaglio, senza pulci, e il cartello affittasi nell'anima. È lui il simbolo di questa era liquida come l'affetto a ore. La storia da raccontare in fondo è banale, roba da buoni commercianti. C'è una società americana che si chiama flexpetz. In autunno aprirà una filiale anche in Europa, a Londra. La sua ragione (...)

SEGUE A PAGINA 17

LIBRO BESTSELLER IN FRANCIA



La provocazione della psichiatra: ecco perché è meglio non fare figli

MARI MOLLIKA A PAGINA 17

MOSTRA A PARIGI

Rock'n'roll, i venti anni che cambiarono la musica

Stenio Solinas

C'è la chitarra di Elvis, quelle di Buddy Holly e di Carl Perkins, i manifesti e le locandine dei gruppi e dei cantanti più famosi, i jukebox, le copertine dei dischi, le riviste per teen-ager, la ricostruzione di uno studio di registrazione dell'epoca, le foto di Bruce Davidson, di Eve Arnold e di Elliott Erwitt, e persino una Cadillac scintillante e color oro...

Nella grande sala (...)

SEGUE A PAGINA 27

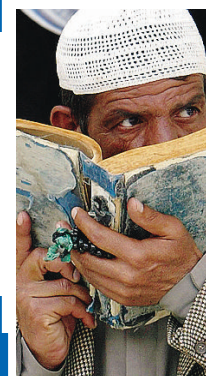
IL SEGRETARIO DI STATO VATICANO, BERTONE

«Preti e molestie, attacco alla Chiesa»

Dal modo con cui i mass media presentano vicende come quella dell'inchiesta di Torino sulle presunte violenze sessuali a carico di religiosi emerge «un disegno» contro la Chiesa. È una severa presa di posizione quella del cardinale segretario di Stato, Tarcisio Bertone, che in un'intervista alla Radio Vaticana - rilasciata a margine del Meeting di Rimini - si scaglia contro le «falsificazioni» e «mistificazioni» dei media.

STEFANO ZURLO A PAGINA 15

INDAGINE DEL FINANCIAL TIMES



Un italiano su tre ha paura dell'islam. In Europa solo gli inglesi più spaventati di noi

MANILA ALFANO A PAGINA 14